

Parma

Il caso È il sesto colpo messo a segno. «Rabbia e amarezza»

Un altro furto alla «Bula»

Rubato il pulmino usato per trasportare i disabili

» Hanno aspettato la pausa delle feste di Pasqua e poi sono entrati in azione. Evidentemente prevedevano di non avere problemi e quindi se la sono presa comoda: hanno spostato dei manufatti in metallo che normalmente proteggono la strada pedonale, si sono così conquistati lo spazio necessario e poi se ne sono andati. Nessuno si è accorto di quanto stava accadendo: almeno fino a ieri mattina.

«Purtroppo la brutta sorpresa è arrivata ieri mattina alle 7 - spiega Laura Stanghellini, presidente della cooperativa sociale la Bula, a cui è stato rubato il pulmino usato per trasportare le persone -. Ed è ovvio: siamo arrabbiati e molto feriti».

Come è normale che sia quando qualche sconosciuto arriva a rubare gli strumenti fondamentali a una cooperativa di solidarietà sociale che da più di quarant'anni lavora ed è al fianco di chi ha bisogno. Rubare è sempre brutto: rubare a chi fa del bene è spaventoso.

«E noi, purtroppo, siamo stati colpiti molte volte», prosegue la presidente che racconta di sei razzie dei la-



Ennesima razzia

L'ultimo furto alla cooperativa era stato commesso nello scorso mese di settembre.

dri dal 2016 ad oggi.

L'ultima, appunto nelle ore scorse, ha visto i ladri arrivare sul retro della sede della Bula dove veniva parcheggiato il pulmino con tanto di bloccasterzo. «Non ci sono segni di effrazione, ma sono riusciti a metterlo in moto ed andarsene. Ed ora saremo in grossa difficoltà a gestire le persone che aiutiamo».

Una difficoltà che verrà affrontata con la solita caparbia voglia di farcela. Ma è anche vero che ora per settima-

ne, se non per mesi, i volontari dovranno fare i salti mortali. «Ecco perché chiediamo a tutti di aiutarci: se qualcuno ha visto qualcosa o in queste ore noterà un dettaglio utile per recuperare il furgone ci avvisi: sarebbe prezioso poterlo ritrovare».

Anche se non sarà facile così come non lo è stato in passato quando i ladri sono arrivati alla sede di via Quarta. E hanno portato via quello che hanno potuto. «Nel 2022 hanno rubato nella sede la borsa e la macchina di una

Appello ai cittadini

La presidente de «La Bula» chiede a chi abbia informazioni di farsi avanti per aiutare a ritrovare il mezzo.

nostra collaboratrice: e non è stata mai ritrovata». Così come invano si è cercata la carrozzina fatta sparire durante il giorno proprio davanti alla porta. «Solo grazie alla solidarietà di una famiglia, la disabile a cui era stata sottratta non ha dovuto rinunciare ad uscire per il lungo periodo che richiede procurarsi un'altra carrozzina». Ma di questo, si sa, chi vive rubando non si cura. «Ma dobbiamo proteggerci: ecco perché da tempo chiediamo che il parco dove abbiamo la sede venga recintato - conclude la presidente -. Sappiamo che si tratta di una area che spesso viene vissuta da persone poco raccomandabili. Per principio eravamo contrari alla chiusura, ma ora ci rendiamo conto che è necessario».

Sdegno per il furto è stato espresso dal capogruppo Pd, Sandro Campanini: «Tutta la mia solidarietà alla Bula, nella speranza che il pulmino possa essere recuperato e perseguito chi lo ha rubato. Se ciò non avvenisse, sono certo che la solidarietà dei parmigiani non mancherà anche in questa circostanza».

Luca Pelagatti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale Il nordafricano con i salumi nella borsa bloccato alle casse dell'Ipercoop Eurosia Egiziano ruba sei salami: «Ho fame»

Il trentenne patteggia il minimo della pena: un anno, 5 mesi e 23 giorni

Bloccato all'uscita

Una spinta all'addetto ha trasformato il reato di furto in quello di rapina impropria. L'uomo è incensurato.

» Un colpo e due leggi infrante. Fosse stato un individuo di «ascendenza» cristiana ad allungare le mani su sei salami esposti alla Coop dell'Eurosia, di semplice furto si sarebbe trattato. Invece, a infilare i salumi nel borsone e con essi varcare senza pagare le casse, è stato un trentenne egiziano, quasi di certo musulmano. Per lui un peccato, oltre che un reato.

Erano le 18 di martedì, quando l'uomo è stato fermato da un addetto alla sicurezza per un controllo alle casse. Alla richiesta di mostrare il



contenuto del borsone, l'egiziano ha risposto assestando una spinta a chi voleva dare un'occhiata sotto il giubbotto con il quale sperava di nascondere al mondo il proprio bottino. Quella spinta (che ha trasformato il reato di furto in quello di rapina impropria), nemmeno troppo violenta, dev'essere stata dettata più che altro dall'istinto. E infatti poco dopo il trentenne ha restituito i sei salami senza fare storie.

Nel frattempo, era scattato l'allarme al 113: arrestato, l'uomo è stato preso in con-

segna dalla Squadra volante della Questura. «Ho fame» ha provato a giustificarsi. Questo non esclude che magari il nordafricano sperasse di rivendere il bottino, evitando di nutrirsi proprio di carne di maiale vietata dal Corano. Clandestino, senza fissa dimora, il giovane è comparso ieri davanti al giudice Alessandro Conti e al pm Elena Riccardi. Ha patteggiato il minimo della pena per rapina impropria: un anno, 5 mesi e 23 giorni (pena sospesa).

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo Ducale Due incontri il 27 aprile: prenotazione obbligatoria I consigli anti-truffa dei carabinieri

» Giovedì 27 aprile, nel palazzo Ducale del Giardino, sede del Comando provinciale dei carabinieri di Parma, si terrà, alle 15 e alle 16, un doppio incontro aperto a tutti (con prenotazione obbligatoria) dedicato a fornire consigli, suggerimenti e accorgimenti per contrastare le truffe.

L'evento si inserisce nell'ambito di «Scacco alla truffa», il progetto frutto del protocollo d'intesa di Comune e Prefettura, finanziato dal

Fondo per la prevenzione e il contrasto delle truffe agli anziani, in collaborazione con l'associazione di promozione sociale Ancescao - Associazione nazionale centri sociali, comitati anziani e orti, carabinieri di Parma e Ministero dell'Interno.

Gli appuntamenti di giovedì 27 aprile, uno alle 15 e uno alle 16 per un massimo di 30 persone a turno, prevedono i saluti istituzionali dell'assessore a Lavori pubblici e Legalità Francesco De Vanna, se-



guiti dall'intervento del comandante della Compagnia carabinieri di Parma Marco Di Caprio, dedicato a fornire consigli e indicazioni per prevenire e contrastare le truffe. Al termine, Carlo Mambriani, professore dell'Università di Parma, condurrà i partecipanti in una visita guidata all'interno del palazzo Ducale.

Il ritrovo per gli incontri è all'ingresso del palazzo dal parco Ducale.

Per le prenotazioni è sufficiente compilare il form al link <https://forms.gle/AwJWXetEduWnT9t5> o contattare Ancescao Parma al numero 0521273466.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Da oggi

In via Verdi c'è il Mercato europeo

» Da oggi a domenica il Mercato europeo farà sosta in via Verdi: 40 espositori, la metà dei quali in rappresentanza dei Paesi europei e delle cucine del mondo, si riuniranno per promuovere la cultura del cibo europeo in Italia. L'evento, organizzato dall'Anva Confesercenti Nazionale, si svolgerà nell'ambito delle iniziative per la celebrazione dei 50 anni di fondazione della Confesercenti Parma. Ideato nel 1990 per la prima edizione nella città di Strasburgo, l'idea fondante di questo mercato era quella di favorire l'integrazione europea partendo da coloro che «hanno le ruote» e cioè dagli ambulanti. Negli anni passati il mercato è stato ospitato da città come Liverpool, Barcellona, Manchester, Lille, Firenze, Napoli. Saranno allestiti banchi tipici e caratteristici secondo le tradizioni di ogni diverso Paese, dove verranno presentati i tanti prodotti tipici, spaziando dal settore artigianale e alimentare alla moda e oggettistica. L'area di via Verdi sarà chiusa al traffico da questa mattina fino alle 23,30 circa di domenica. Il mercato sarà dotato di un servizio di vigilanza, anche di notte. L'inaugurazione oggi alle 18 davanti alla Camera di Commercio.

Caleidoscopio

Caprarica racconta i Windsor

» Sarà di scena l'Inghilterra per il nuovo appuntamento della rassegna «Caleidoscopio: vecchio continente nuovo scenario», promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune. Antonio Caprarica, venerdì 21 aprile dalle 18, sarà intervistato all'auditorium Mattioli di palazzo del Governatore. Non poteva che essere lui, il maggior esperto nazionale della casa reale di Windsor, a cogliere un momento storico esclusivo per l'Europa: l'incoronazione del nuovo re Carlo III. Nello spirito di Caleidoscopio, che intende offrire consapevolezza degli equilibri e dinamiche geopolitiche contemporanee attraverso il contributo di autorevoli nomi del giornalismo italiano impegnati in una dimensione europea, Caprarica non mancherà di far luce anche sui risvolti economici della Brexit, sulla vicinanza tra Sunak e Zelensky e sull'antica inimicizia tra Russia e Inghilterra. L'appuntamento è a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria al link del sito www.comune.parma.it/prenota nella sezione Incontri.